

REPUBBLICA ITALIANA

*Consiglio di Giustizia Amministrativa  
per la Regione Siciliana*

IL CONSIGLIERE

Palermo, 18 giugno 1950

Carissimo Falzone,

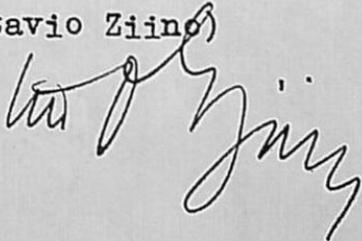
mi permetto (può consentire tanto la nostra buona amicizia?) di raccomandarti, con interessamento addirittura familiare, il giovane Emanuele Cardia, che dovrà sostenere gli esami di ammissione al Liceo.

Il giovane ha frequentato le classi ginnasiali nella sezione A dell'Istituto "Garibaldi" e, posso assicurarti, che non gli difetta nè l'intelligenza, nè la buona volontà; solo ha qualche carenza dovuta ad una difettazione delle prime classi formative ginnasiali, dovuta ad una lunga malattia, che stava per impedirgli la prosecuzione degli studi.

Il giovane Cardia dovrebbe entrare al Collegio Militare e lo raccomando a Te, per ogni interessamento possibile.

Ti ringrazio assai con la più viva cordialità che conosco

(Ottavio Ziino)



Ch.mo  
Prof. Gaetano Falzone

Via M. Rapisardi, 16 -PALERMO-

Palermo 30 ottobre 1963

Carissimo,

ho cretato di te, ma  
ho saputo che farai ritorno  
a Palermo questa sera o doman-  
ni mattina. Desideravo par-  
larti su seguenti vivissima-  
mente una mia ipotica  
TORTORICI GIULIANA,  
che dona intener, in questa  
sezione, esame d. Storia del  
Ritornamento, con te, al Magistero.

Si tratta d'una bella  
e studiosa ragazza, che merita  
veramente la massima conside-  
razione; ed io ti sarò molto  
grato di quanto potrai fare su  
di lei. Un cordiale abbraccio  
al tuo abito avio Zino

Palermo, 27 febbraio 1976.

Caro Ziino,

poiché me ne avevi fatto cenno, desidero prevenirti che se tu volessi ancora venirmi a visitare non potrei accoglierti coi consueti sentimenti, dato che oggi, a petto della compatta diserzione dei colleghi di Giurisprudenza, sei stato presente alla cosiddetta tavola rotonda presieduta da Giarrizzo insieme a Dentici (ombra di Maglitta, perdonami!). Ma se la livrea ideologica apertamente assunta da quest'ultimo non può meravigliarmi, fortemente invece mi scuote la notizia della tua partecipazione a una manifestazione che si è voluta villanamente caratterizzare per provocarmi, tramite lo invito a Giarrizzo che si è criminalmente adoperato in tutti i modi affinché io non ottenessi la cattedra, proprio nel momento in cui sto per entrare ufficialmente a far parte della Facoltà stessa ed ope legis assumere la direzione dello Istituto di Storia. Né posso non rimanere sgomento dalla decisione da te presa perché ricordo che quello che tutti i colleghi hanno da soli percepito non è stato tenuto presente proprio da te che eri stato l'unico al quale, nella confidenza di una quarantennale relazione amichevole, avevo comunicato le mie apprensioni per il significato della venuta da Catania del Giarrizzo, mentre io giaccio colpito dalla frattura del femore e nella impossibilità di apprestare una qualsivoglia difesa.

Ebbene, mentre io sto per uscire appena dal "pelago alla riva" chi vedo, novello Palinuro,

*Consegnata il 28, subito O. Z.  
Telefonata e chiesta di essere ricevuta  
per un'ora. Se non veni ricevuto,  
avrei anche a comunicarti la mia  
facoltà e, tranne l'invito a  
illegale, presento l'appello  
M. 11/12/76 - M. 11/12/76  
JR*

2

fra i pronti a completare sulla stessa riva l'opera  
non riuscita a Nettuno ? Non si tratta di arbitrarie  
farneticazioni ma di valutazioni obiettive che in  
nessun modo potevano e dovevano sfuggirti. Veramente  
mai e mai mi sarei immaginato di vederti alli-  
neato a rendere omaggio al mio fallito assassino...

Gaetano Falzone

